



Digitally
signed
by

[COMISSIS]



FSFE • Schönhauser Allee 6/7 • 10119 Berlin • Germany

Davide Gallino
Ufficio Sviluppo servizi e infrastrutture digitali e governance di Internet
AGCOM - Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Autori:
[COMISSIS]
FsfE Milano
[COMISSIS]
FsfE Italy Coordinator

Free Software Foundation Europe e.V.
Schönhauser Allee 6/7
10119 Berlin
Germany

[COMISSIS]

Data: 01-05-2018

Consultazione pubblica concernente possibili misure per la libera scelta di apparecchiature terminali

Di seguito le risposte ai quesiti posti nell'Allegato B alla Delibera n. 35/18/CONS:

D1. Sì

D2. Sì

D3. Sì

D4. Sì

D5. Scarsa.

L'offerta nei canali di distribuzione e vendita delle CPE in Italia, per quanto numericamente e qualitativamente ampia, NON offre in modo chiaro per l'utente medio linee guida, garanzie, informazioni e suggerimenti validi per utilizzare l'apparato in connessione ad un fornitore di accesso ad Internet. Il risultato finale è che spesso sono necessarie da parte dell'utente molte modifiche sulla configurazione della CPE per renderla funzionale ed in alcuni casi documentati sia impossibile connettersi ad un fornitore di accesso Internet con una CPE scelta dall'utente finale. E' quindi vitale per tutelare le garanzie ed i diritti dell'utente che il fornitore di accesso ad Internet espliciti i criteri di accesso alla sua rete sarebbe anche d'aiuto per l'utente finale se fossero pubblicati elenchi di CPE su cui vi è un riscontro positivo di funzionalità con la rete di accesso target.

D6. Assolutamente sì per i motivi spiegati in D5

D7. Assolutamente sì

D8. Sì

D9. Esistono molti vincoli che limitano la libertà di scelta dell'utente che possono essere divisi in due categorie: di connettività pura e per servizi aggiuntivi.

Connettività pura: gli operatori di accesso alla rete internet hanno la facoltà di introdurre limitazioni di connettività purché non in contrasto con le norme vigenti ma queste spesso non sono pubblicizzate e palesate all'utente prima della conclusione del contratto di fornitura privando l'utente di parametri utili al fine di effettuare una scelta consapevole. Esempi non esaustivi di queste pratiche:

- bloccare alcune porte IP
- filtrare a livello DNS od IP alcuni host
- rendere impossibile l'accesso del PC casalingo connesso alla CPE da un altro computer connesso ad un altro provider
- restrizioni parziali o totali al traffico IPv6

Servizi aggiuntivi: Frequentemente gli operatori di accesso ad Internet offrono servizi aggiuntivi alla pura connettività che non sono fruibili, in tutto od in parte, utilizzando CPE scelte dall'utente finale in luogo di quella offerta in bundle. Queste limitazioni d'uso non sono trasparenti alla lettura dell'offerta di sottoscrizione dell'abbonamento di accesso ad Internet e limitano la libertà di scelta dell'utente. Elenco non esaustivo di limitazioni non trasparenti:

- impossibilità di usare operatori VoIP differenti da quello offerto dal fornitore di accesso Internet

D10. No. Nella comunicazione pubblicitaria, nelle sedi commerciali preposte e nei siti internet dei fornitori di accesso ad internet viene sempre reso implicitamente obbligatorio l'uso di un modem router in comodato d'uso, scoraggiando attivamente l'utente ad acquistarne uno di sua scelta.

D11. Il fornitore di accesso ad internet dovrebbe essere obbligato a pubblicizzare almeno un modem router commercialmente disponibile al di fuori dei propri canali commerciali che sia utilizzabile sulla sua rete pur non garantendo alcuni parametri di qualità (esplicitando quali).

D12. Sì. Per facilitare l'utente occorrono delle linee guida che descrivano, chiariscano e rendano espliciti i casi d'uso più frequenti e le soluzioni d'uso adottate. Queste linee guida dovrebbero essere aggiornate periodicamente e pubblicate su un sito disponibile al pubblico.

D13. Un utente medio non percepisce l'obsolescenza di un apparato come una CPE e non ne valuta quindi l'incidenza sul prezzo. Tipicamente un fabbricante di CPE per aumentare i guadagni non supporta le CPE ed attivamente ne aumenta l'obsolescenza. L'unica strada percorribile per rallentare l'obsolescenza di una CPE è fare sì che il supporto del software presente sulla stessa sia scritto, mantenuto da terzi e preferibilmente Free Software: esempi validi sono OpenWRT e DD-WRT.

D14. Ferma restando la libertà di scelta dell'utente finale di decidere se provvedere in prima persona o delegare gli aggiornamenti a terzi, la crescente complessità del software di una CPE rende indispensabile che un team dedicato implementi e distribuisca le modifiche relative alla risoluzione di problemi o nuove funzionalità. Questo servizio si presta bene ad essere gestito da soggetti terzi sia per le competenze richieste che per le modalità di erogazione. Inoltre può essere un fattore abilitante per l'introduzione e la diffusione di nuove tecnologie ancora allo stadio di ricerca o prototipale, con beneficio di tutta la comunità creando anche nuove opportunità lavorative.

D15. Sia i fornitori di accesso ad Internet o soggetti terzi, a scelta dell'utente, dovrebbero essere utilizzabili dall'utente finale per le riparazioni ed i servizi di assistenza.

D16. Descrizione dei parametri di accesso alla rete fisica:

- xDSL le modulazioni ammesse (ITU-T G992.*, G993.*), ATM PVC
- fibra tipologia di accesso (FTTC od FTTH)

Descrizione dei parametri L2:

- tipologia di connessione IPoA, IPoE o PPP (user,password,parametri negoziati)

D17. Le stesse di D16

D18. I costi e la loro ricorrenza (singola o periodica) per una CPE in bundle, dato che molto spesso il comodato d'uso inizia dopo un contributo iniziale.

I costi ed i tempi di recesso inoltre non sono chiaramente espressi, oltre che essere inutilmente vessatori (preavvisi obbligatori da parte dell'utente lunghissimi e per contro tempi indefiniti di risposta da parte del fornitore di accesso). Inoltre le modalità ed i costi accessori per restituire la CPE al fornitore di accesso in caso di recesso non sono sempre chiari.

D19. Come già affermato in D13, un fattore chiave è la possibilità di aggiornare il software a bordo della CPE in modo autonomo e svincolato dal produttore della CPE o dal fornitore di accesso alla rete. Questa premessa è uno dei fattori abilitanti per facilitare la migrazione degli utenti verso tipologie di reti e servizi di nuova generazione.